

Roma, 22 maggio 2020

Circolare n. 182/2020

Oggetto: Calamità naturali – Emergenza Coronavirus - Unione Europea – Approvazione delle deroghe alle norme sui trasporti da parte delle Istituzioni europee in corso di pubblicazione in GU.

Con una procedura d’urgenza il Parlamento europeo, la Commissione europea e il Consiglio dei Ministri europeo hanno approvato il pacchetto di misure che, a causa dell’emergenza Coronavirus, erano state presentate dalla Commissione europea al fine di agevolare i settori del trasporto eliminando oneri amministrativi e introducendo flessibilità rispetto agli oneri burocratici resi più gravosi tenuto conto delle restrizioni sanitarie nazionali.

Per quanto riguarda l’autotrasporto è stata prevista la proroga di sette mesi delle CQC, dei termini per effettuare i corsi di formazione periodica, delle patenti e dei certificati di revisione dei veicoli in scadenza tra l’1 febbraio e il 31 agosto 2020; è stata prevista invece per sei mesi la proroga della circolazione dei veicoli per i quali nel periodo tra l’1 marzo e il 31 agosto 2020 non sia stato possibile effettuare l’ispezione periodica dei tachigrafi, nonché la possibilità di guidare eseguendo registrazioni manuali dei dati a condizione che venga dimostrato che l’autista abbia richiesto il rinnovo o la sostituzione della carta tachigrafica; sono state inoltre previste l’estensione a 12 mesi per la valutazione da parte delle autorità competenti del requisito della capacità finanziaria ai fini dell’accesso alla professione e la proroga di sei mesi delle licenze comunitarie, delle relative compie conformi e degli attestati dei conducenti in scadenza tra l’1 marzo e il 31 agosto 2020.

Per il trasporto ferroviario è stata prevista la proroga per sei mesi dei certificati di sicurezza, delle certificazioni dei macchinisti e delle licenze delle imprese ferroviarie in scadenza tra l’1 marzo e il 31 agosto 2020, nonché la proroga al 31 ottobre 2020 (invece che al 16 settembre) del termine per il recepimento delle direttive del IV Pacchetto ferroviario (come è noto, l’Italia insieme ad altri 7 paesi ha già recepito le direttive relative sull’interoperabilità ferroviaria e la sicurezza delle ferrovie).

In tutti i casi è stato previsto che gli Stati possano chiedere un’ulteriore proroga non superiore a sei mesi nel caso in cui l’emergenza non consentisse il normale ripristino della situazione e che, laddove gli Stati membri scelgano di non applicare le suddette proroghe come misura nazionale non possano comunque impedire le attività dei mezzi di trasporto provenienti da Paesi che ne abbiano usufruito.

Per quanto riguarda la proposta in ambito portuale è stata confermata la possibilità per gli Stati membri e le Autorità di Sistema Portuale di differire, ridurre o revocare i diritti per l’utilizzo dell’infrastruttura portuale.

Si attende ora la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea e si segnala che la diretta applicabilità delle nuove disposizioni è prevista a partire dal settimo giorno successivo alla relativa pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

I testi completi dei regolamenti emendati e approvati sono disponibili sulla pagina web del Consiglio dei Ministri europeo all’indirizzo <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/05/20/covid-19-transport-measures-council-adopts-temporary-flexibility-for-licences-and-port-services/>.

Daniela Dringoli
Codirettore

*Per riferimenti confronta circ.re conf.le n. 153/2020
Gr-Lc/gr*

© CONFETRA – La riproduzione totale o parziale è consentita esclusivamente alle organizzazioni aderenti alla Confetra.

